Rassegna stampa del 04-11-2026

+39 0541.1837821
info@extrapola.com
www.extrapola.com
extrapola-srl
Via Torconca, 17/G 19, 47842
San Giovanni In Marignano
Rimini

indice

DICONO DI NOI

Data1	Fonte	Titolo
04/11/2026	IL RESTO DEL CARLINO (ED. PESARO) - Pag. 37	Dottori come piloti di linea Ecco l'opera del simulatore/Un'altra eccellenza (pag. 37)
04/11/2026	IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA) - Pag. 36	Un simulatore per i medici: con il Mesc si farà pratica (pag. 36)
04/11/2026	CORRIERE ADRIATICO - Pag. 12	Endoscopia, un macchinario hi-tech Prove in 3D prima di entrare in sala (pag. 12)

DICONO DI NOI WEB

Data1	Fonte	Titolo
03/11/2026	WWW.ANSA.IT	Un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e anatomia stampata in 3D
03/11/2026	WWW.ANSA.IT	Ad Ancona un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e anatomia stampata in 3D
03/11/2026	WWW.ANCONATODAY.IT	Organi ricreati in 3D per addestrare i medici: ad Ancona nasce un centro all'avanguardia
03/11/2026	WWW.CRONACHEANCONA.IT	Inaugurato il laboratorio Mesc: Modelli 3D e intelligenza artificiale per formare i medici del futuro Gino Bove
03/11/2026	ETVMARCHE.IT	Univpm. Un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e 3D – VIDEO

PIANETA SALUTE
Pesaro

Dalla città al mondo «La medicina è missione Sono legato a Pesaro e alla mia Sant'Angelo»

Il professor Benedetti e una carriera che lo ha portato ai vertici nazionali. «La forza della famiglia fondamentale, grato alle mie origini e agli amici»

Dottori come piloti di linea Ecco l'opera del simulatore

L'innovazione a Torrette grazie all'accordo con l'Università Politecnica

Un'altra eccellenza

LA SCIENZA E IL PROGRESSO

Michele Montori
Ricercatore

«I piloti di linea ottengono una abilitazione su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, con accanto un istruttore. In endoscopia c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza»

L'intelligenza artificiale
Il ruolo

«Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio», ha aggiunto il ricercatore Montori

Un'altra eccellenza entra a far parte della famiglia del polo ospedaliero universitario delle Marche di Torrette. Si chiama Mesc, sigla che significa Marche endoscopic simulation center, cioè centro di simulazione endoscopica, una tecnologia innovativa con la quale i medici e i futuri medici possono imparare e fare pratica con l'endoscopia evitando di sperimentarla sui pazienti. Un gioiello all'avanguardia per tutta Italia, se si pensa che l'unico altro centro di simulazione endoscopica si trova al Gemelli di Roma. Ieri mattina al dipartimento Disclimo, polo Eustachio della facoltà di Medicina a Torrette, il taglio del nastro e le dimostrazioni di Michele Montori, ricercatore dell'Univpm che da vicino ha seguito lo sviluppo del laboratorio in questione. Per spiegare a cosa serve, Montori parte da una domanda: volereste con un pilota che non ha mai pilotato un aereo?

«I piloti di linea ottengono un'abilitazione interamente su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, ovviamente con accanto un istruttore – spiega –. In endoscopia invece c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con accanto l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza». Eppure la simulazione è raccomandata dalle linee guida internazionali e gli studi dimostrano che migliora l'apprendimento. Se non c'è ovunque, dipende da spazi, costi e mancanza di percorsi standard. Per abbattere le spese, il Mesc, nato dalla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche e Azienda ospedaliero universitaria, punta su modelli anatomici realizzati con la stampante 3D, che riproducono le insidie dell'anatomia reale e potranno essere adottati anche da altri centri.

L'altra sfida è misurare le competenze: «Oggi si valutano con il numero delle procedure – osserva Montori –, ma un medico in formazione può raggiungere l'indipendenza dopo 30 procedure e un altro dopo 500». Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio. Su questo fronte il centro, insieme all'azienda ospedaliero universitaria di Padova e all'ospedale universitario di Gand, in Belgio, ha ottenuto un finanziamento della società europea di endoscopia gastrointestinale, scelto tra oltre settanta proposte.

In futuro il Mesc testerà e certificherà strumenti endoscopici, organizzerà corsi con le società scientifiche e potrà allargarsi ad altre specialità, a partire da pneumologia e urologia. Il direttore generale Armando Gozzini guarda anche all'apertura al mercato, con le imprese che potranno investire e utilizzare queste tecnologie per migliorare l'approccio al paziente e la qualità delle cure. «Questo smentisce il fatto che in Italia dalla progettazione alla realizzazione passino dei secoli – sottolinea il preside Silvestrini –. Un anno fa ci siamo incontrati e oggi inauguriamo quello che mi erano venuti a spiegare». Per il rettore Enrico Quaglia rini è «un punto non di arrivo ma di partenza», mentre l'assessore regionale alla sanità Paolo Calcinaro parla di un ulteriore passo avanti per il polo di Torrette.

Giuseppe Poli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Dottori come piloti di linea Ecco l'opera del simulatore/Un'altra eccellenza

L'innovazione a Torrette grazie all'accordo con l'Università Politecnica

Un'altra eccellenza entra a far parte della famiglia del polo ospedaliero universitario delle Marche di Torrette.

Si chiama Mesc, sigla che significa Marche endoscopic simulation center, cioè centro di simulazione endoscopica, una tecnologia innovativa con la quale i medici e i futuri medici possono imparare e fare pratica con l'endoscopia evitando di sperimentarla sui pazienti.

Un gioiello all'avanguardia per tutta Italia, se si pensa che l'unico altro centro di simulazione endoscopica si trova al Gemelli di Roma.

Ieri mattina al dipartimento Disclimo, polo Eustachio della facoltà di Medicina a Torrette, il taglio del nastro e le dimostrazioni di Michele Montori, ricercatore dell'Univpm che da vicino ha seguito lo sviluppo del laboratorio in questione.

Per spiegare a cosa serve, Montori parte da una domanda: volereste con un pilota che non ha mai pilotato un aereo?

«I piloti di linea ottengono un'abilitazione interamente su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, ovviamente con accanto un istruttore - spiega -.

In endoscopia invece c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con accanto l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza».

Eppure la simulazione è raccomandata dalle linee guida internazionali e gli studi dimostrano che migliora l'apprendimento.

Se non c'è ovunque, dipende da spazi, costi e mancanza di percorsi standard.

Per abbattere le spese, il Mesc, nato dalla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche e Azienda ospedaliero universitaria, punta su modelli anatomici realizzati con la stampante 3D, che riproducono le insidie dell'anatomia reale e potranno essere adottati anche da altri centri.

L'altra sfida è misurare le competenze: «Oggi si valutano con il numero delle procedure - osserva Montori -, ma un medico in formazione può raggiungere l'indipendenza dopo 30 procedure e un altro dopo 500».

Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio.

Su questo fronte il centro, insieme all'azienda ospedaliero universitaria di Padova e all'ospedale universitario di Gand, in Belgio, ha ottenuto un finanziamento della società europea di endoscopia gastrointestinale, scelto tra oltre settanta proposte.

In futuro il Mesc testerà e certificherà strumenti endoscopici, organizzerà corsi con le società scientifiche e potrà allargarsi ad altre specialità, a partire da pneumologia e urologia.

Il direttore generale Armando Gozzini guarda anche all'apertura al mercato, con le imprese che potranno investire e utilizzare queste tecnologie per migliorare l'approccio al paziente e la qualità delle cure.

«Questo smentisce il fatto che in Italia dalla progettazione alla realizzazione passino dei secoli - sottolinea il preside Silvestrini -.

Un anno fa ci siamo incontrati e oggi inauguriamo quello che mi erano venuti a spiegare».

Per il rettore Enrico Quagliarini è «un punto non di arrivo ma di partenza», mentre l'assessore regionale alla sanità Paolo Calcinaro parla di un ulteriore passo avanti per il polo di Torrette.

Giuseppe Poli © RIPRODUZIONE RISERVATA. «I piloti di linea ottengono una abilitazione su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, con accanto un istruttore.

In endoscopia c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza» Un'altra eccellenza LA SCIENZA E IL PROGRESSO «Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio», ha aggiunto il ricercatore Montori

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

PIANETA SANITÀ
Ancona

La poliziotta resta grave
Il colpo partito mentre maneggiava la pistola Operata già due volte

Dramma in Questura, la 28enne aveva l'arma in una borsa. Le indagini escludono il gesto volontario e di terzi. Non ci sono testimoni diretti

Un simulatore per i medici: con il Mesc si farà pratica

Tecnologia innovativa a Torrette grazie all'accordo con l'Università Politecnica

di **Giuseppe Poli**

Un'altra eccellenza entra a far parte della famiglia del polo ospedaliero universitario delle Marche di Torrette. Si chiama Mesc, sigla che significa Marche endoscopic simulation center, cioè centro di simulazione endoscopica, una tecnologia innovativa con la quale i medici e i futuri medici possono imparare e fare pratica con l'endoscopia evitando di sperimentarla sui pazienti. Un gioiello all'avanguardia per tutta Italia, se si pensa che l'unico altro centro di simulazione endoscopica si trova al Gemelli di Roma. Ieri mattina al dipartimento Disclimo, polo Eustachio della facoltà di Medicina a Torrette, il taglio del nastro e le dimostrazioni di Michele Montori, ricercatore dell'Univpm che da vicino ha seguito lo sviluppo del laboratorio in questione. Per spiegare a cosa serve, Montori parte da una domanda: volereste con un pilota che non ha mai pilotato un aereo?

«I piloti di linea ottengono un'abilitazione interamente su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, ovviamente con accanto un istruttore – spiega –. In endoscopia invece c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con accanto l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza». Eppure la simulazione è raccomandata dalle linee guida internazionali e gli studi dimostrano che migliora l'apprendimento. Se non c'è ovunque, dipende da spazi, costi e mancanza di percorsi standard. Per abbattere le spese, il Mesc, nato dalla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche e Azienda ospedaliero universitaria, punta su modelli anatomici realizzati con la stampante 3D, che riproducono le insidie dell'anatomia reale e potranno essere adottati anche da altri centri. A guidare il progetto, con Montori, è Antonio Benedetti, direttore della clinica di gastroenterologia: «In questo momento abbiamo due centri attivi in Italia – sottolinea –, uno al Gemelli, da cui abbiamo recepito molte informazioni, e l'altro è questo». L'altra sfida è misurare le competenze: «Oggi si valutano con il numero delle procedure – osserva Montori –, ma un medico in formazione può raggiungere l'indipendenza dopo 30 procedure e un altro dopo 500». Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio. Su questo fronte il centro, insieme all'azienda ospedaliero universitaria di Padova e all'ospedale universitario di Gand, in Belgio, ha ottenuto un finanziamento della società europea di endoscopia gastrointestinale, scelto tra oltre settanta proposte.

In futuro il Mesc testerà e certificherà strumenti endoscopici, organizzerà corsi con le società scientifiche e potrà allargarsi ad altre specialità, a partire da pneumologia e urologia. Il direttore generale Armando Gozzini guarda anche all'apertura al mercato, con le imprese che potranno investire e utilizzare queste tecnologie per migliorare l'approccio al paziente e la qualità delle cure. «Questo smentisce il fatto che in Italia dalla progettazione alla realizzazione passino dei secoli – sottolinea il preside Silvestrini –. Un anno fa ci siamo incontrati e oggi inauguriamo quello che mi erano venuti a spiegare». Per il rettore Enrico Quagliarini è «un punto non di arrivo ma di partenza», mentre l'assessore regionale alla sanità Paolo Calcinaro parla di un ulteriore passo avanti per il polo di Torrette.

Il nuovo simulatore presentato ieri mattina a Torrette

IL TAGLIO DEL NASTRO

Per spiegare a cosa serve, Montori parte da una domanda: volereste con un pilota che non ha mai pilotato un aereo?

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Un simulatore per i medici: con il Mesc si farà pratica

Tecnologia innovativa a Torrette grazie all'accordo con l'Università Politecnica

di Giuseppe Poli Un'altra eccellenza entra a far parte della famiglia del polo ospedaliero universitario delle Marche di Torrette.

Si chiama Mesc, sigla che significa Marche endoscopic simulation center, cioè centro di simulazione endoscopica, una tecnologia innovativa con la quale i medici e i futuri medici possono imparare e fare pratica con l'endoscopia evitando di sperimentarla sui pazienti.

Un gioiello all'avanguardia per tutta Italia, se si pensa che l'unico altro centro di simulazione endoscopica si trova al Gemelli di Roma. Ieri mattina al dipartimento Disclimo, polo Eustachio della facoltà di Medicina a Torrette, il taglio del nastro e le dimostrazioni di Michele Montori, ricercatore dell'Univpm che da vicino ha seguito lo sviluppo del laboratorio in questione.

Per spiegare a cosa serve, Montori parte da una domanda: volereste con un pilota che non ha mai pilotato un aereo?

«I piloti di linea ottengono un'abilitazione interamente su un simulatore prima del primo volo con i passeggeri, ovviamente con accanto un istruttore - spiega -.

In endoscopia invece c'è una prima fase di osservazione, poi l'allievo inizia a eseguire le procedure con accanto l'endoscopista esperto, fino ad arrivare all'indipendenza». Eppure la simulazione è raccomandata dalle linee guida internazionali e gli studi dimostrano che migliora l'apprendimento.

Se non c'è ovunque, dipende da spazi, costi e mancanza di percorsi standard.

Per abbattere le spese, il Mesc, nato dalla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche e Azienda ospedaliero universitaria, punta su modelli anatomici realizzati con la stampante 3D, che riproducono le insidie dell'anatomia reale e potranno essere adottati anche da altri centri. A guidare il progetto, con Montori, è Antonio Benedetti, direttore della clinica di gastroenterologia: «In questo momento abbiamo due centri attivi in Italia - sottolinea -, uno al Gemelli, da cui abbiamo recepito molte informazioni, e l'altro è questo».

L'altra sfida è misurare le competenze: «Oggi si valutano con il numero delle procedure - osserva Montori -, ma un medico in formazione può raggiungere l'indipendenza dopo 30 procedure e un altro dopo 500».

Al giudizio del tutor il laboratorio affiancherà metriche oggettive e l'intelligenza artificiale, che analizza in tempo reale i movimenti dell'endoscopista e restituisce un punteggio. Su questo fronte il centro, insieme all'azienda ospedaliero universitaria di Padova e all'ospedale universitario di Gand, in Belgio, ha ottenuto un finanziamento della società europea di endoscopia gastrointestinale, scelto tra oltre settanta proposte.

In futuro il Mesc testerà e certificherà strumenti endoscopici, organizzerà corsi con le società scientifiche e potrà allargarsi ad altre specialità, a partire da pneumologia e urologia.

Il direttore generale Armando Gozzini guarda anche all'apertura al mercato, con le imprese che potranno investire e utilizzare queste tecnologie per migliorare l'approccio al paziente e la qualità delle cure.

«Questo smentisce il fatto che in Italia dalla progettazione alla realizzazione passino dei secoli - sottolinea il preside Silvestrini -. Un anno fa ci siamo incontrati e oggi inauguriamo quello che mi erano venuti a spiegare».

Per il rettore Enrico Quagliarini è «un punto non di arrivo ma di partenza», mentre l'assessore regionale alla sanità Paolo Calcinaro parla di un ulteriore passo avanti per il polo di Torrette.

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Ancona

Endoscopia, un macchinario hi-tech Prove in 3D prima di entrare in sala

A Torrette apre il Mesc, un nuovo centro di simulazione: Ai e contatti con l'Europa per la formazione

LA SANITÀ

ANCONA «Volereste mai con un pilota che non ha fatto tante ore di simulazione?». La domanda del professor Antonio Benedetti vale anche per chi deve entrare in una sala endoscopica. Perché sbagliare si può, ma meglio farlo prima di avere un paziente davanti. È l'idea alla base del Mesc, Marche Endoscopic Simulation Center, inaugurato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche e dall'Azienda ospedaliero-universitaria. Un simulatore di volo per futuri specialisti, senza rischi per i pazienti. Al posto di persone in carne e ossa, modelli anatomici realistici realizzati anche con la stampa tridimensionale: riproducono le difficoltà che un medico incontrerà durante un'endoscopia. Serviranno a imparare a manovrare gli strumenti, interpretare le immagini e gestire gli imprevisti. «I nostri medici in formazione potranno perfezionare le manovre in un ambiente protetto e arrivare in sala già preparati, a tutto vantaggio dei pazienti», spiega Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza. A guidare il progetto con lui è il gastroenterologo e ricercatore associato Michele Montori, con l'équipe dell'Area gastroenterologica, Luciano Trozzi e Stefania Saccomanno. Ma il centro non si limiterà ad addestrare gli specializzandi. «Il centro sarà anche un laboratorio di ricerca, dove sviluppare strumenti oggettivi di valutazione e percorsi di certificazione della qualità basati su standard condivisi», aggiunge Benedetti. Tra gli obiettivi, valutare la preparazione dei medici anche grazie all'intelligenza artificiale: non soltanto l'occhio del tutor, dunque, ma parametri misurabili e confrontabili. Il Mesc nasce nell'endoscopia digestiva, ma potrà estendere lo stesso metodo a pneumologia, ginecologia, urologia e otorinolaringoiatria. Sono già avviati contatti con centri d'eccellenza italiani ed europei e società scientifiche per sviluppare protocolli riconosciuti. Potranno arrivare specializzandi da altre università e professionisti di altri ospedali, mentre le aziende del settore avranno la possibilità di testare nuove apparecchiature in un ambiente controllato. «Offrire ai medici in formazione nuove possibilità di apprendimento significa dare valore alla loro preparazione e investire nella qualità dell'assistenza ai cittadini», sottolinea il rettore Enrico Quagliarini. «Oggi il laboratorio nasce in ambito gastroenterologico ma la stessa metodologia, in futuro, può essere applicata ad altre discipline endoscopiche», osserva il direttore generale dell'Aou, Armando Marco Gozzini.

Il direttore Benedetti: «Volereste con un pilota che non ha fatto tante ore di addestramento?»

A sinistra il nuovo macchinario, a destra il taglio del nastro

Nicoletta Paciarotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. Molto. Il nuovo magazine dedicato alla finanza per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero · Il Mattino · Il Gazzettino · Corriere Adriatico · Quotidiano

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Endoscopia, un macchinario hi-tech Prove in 3D prima di entrare in sala

A Torrette apre il Mesc, un nuovo centro di simulazione: Ai e contatti con l'Europa per la formazione

LA SANITÀ ANCONA «Volereste mai con un pilota che non ha fatto tante ore di simulazione?
».
La domanda del professor Antonio Benedetti vale anche per chi deve entrare in una sala endoscopica.
Perché sbagliare si può, ma meglio farlo prima di avere un paziente davanti.
È l'idea alla base del Mesc, Marche Endoscopic Simulation Center, inaugurato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche e dall'Azienda ospedaliero-universitaria.
Un simulatore di volo per futuri specialisti, senza rischi per i pazienti.
Al posto di persone in carne e ossa, modelli anatomici realistici realizzati anche con la stampa tridimensionale: riproducono le difficoltà che un medico incontrerà durante un'endoscopia.
Serviranno a imparare a manovrare gli strumenti, interpretare le immagini e gestire gli imprevisti.
«I nostri medici in formazione potranno perfezionare le manovre in un ambiente protetto e arrivare in sala già preparati, a tutto vantaggio dei pazienti», spiega Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza.
A guidare il progetto con lui è il gastroenterologo e ricercatore associato Michele Montori, con l'équipe dell'Area gastroenterologica, Luciano Trozzi e Stefania Saccomanno.
Ma il centro non si limiterà ad addestrare gli specializzandi.
«Il centro sarà anche un laboratorio di ricerca, dove sviluppare strumenti oggettivi di valutazione e percorsi di certificazione della qualità basati su standard condivisi», aggiunge Benedetti.
Tra gli obiettivi, valutare la preparazione dei medici anche grazie all'intelligenza artificiale: non soltanto l'occhio del tutor, dunque, ma parametri misurabili e confrontabili.
Il Mesc nasce nell'endoscopia digestiva, ma potrà estendere lo stesso metodo a pneumologia, ginecologia, urologia e otorinolaringoiatria.
Sono già avviati contatti con centri d'eccellenza italiani ed europei e società scientifiche per sviluppare protocolli riconosciuti.
Potranno arrivare specializzandi da altre università e professionisti di altri ospedali, mentre le aziende del settore avranno la possibilità di testare nuove apparecchiature in un ambiente controllato.
«Offrire ai medici in formazione nuove possibilità di apprendimento significa dare valore alla loro preparazione e investire nella qualità dell'assistenza ai cittadini», sottolinea il rettore Enrico Quagliarini.
«Oggi il laboratorio nasce in ambito gastroenterologico ma la stessa metodologia, in futuro, può essere applicata ad altre discipline endoscopiche», osserva il direttore generale dell'Aou, Armando Marco Gozzini.
Nicoletta Paciarotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2026/11/03/un-laboratorio-di-simulazione-endosc#...

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2026/11/03/un-laboratorio-di-simulazione-endosc#...

Un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e anatomia stampata in 3D

Politecnica Marche e azienda ospedaliero universitaria, formazione innovativa per i medici

ANCONA - Come per i piloti di aerei, la formazione passa per le simulazioni di volo, anche per i futuri medici e chirurghi in endoscopia, ancora prima di toccare il primo paziente, sarà possibile maturare competenze pratiche grazie ad un laboratorio di simulazione endoscopica. Il progetto Mesc (Marche endoscopic simulation center), una delle prime iniziative di questo tipo in Italia e che mira a diventare un punto di riferimento, è stato realizzato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm) e dall'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) delle Marche per compiere un ulteriore passo avanti nella formazione dei medici.

Il sistema si avvale di operatori di intelligenza artificiale e simulatori progettati per riprodurre conformazioni e insidie dell'anatomia reale, basandosi su modelli prodotti con stampa tridimensionale: un'attrezzatura innovativa su cui i futuri medici potranno esercitarsi, ripetere e perfezionare il gesto tecnico in un ambiente controllato e senza pressioni prima di occuparsi di pazienti reali.

A guidare l'iniziativa sono Antonio Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva d'Urgenza, e il dottor Michele Montori, gastroenterologo, ricercatore associato. Il progetto è condiviso da ogni professionista medico e infermieristico dell'Area Gastroenterologica, come il contributo di Luciano Trozzi e Stefania Saccomanno.

Il Mesc nasce in ambito gastroenterologico ma la metodologia potrà estendersi in futuro anche ad altre discipline endoscopiche - dalla pneumologia alla ginecologia, dall'otorinolaringoiatria all'urologia - come piattaforma trasversale della formazione e dell'innovazione. Fisicamente il laboratorio è posizionato nei locali della Facoltà di Medicina.

L'obiettivo è rendere sempre più sicuro il passaggio dalla teoria alla pratica per i medici.

Stamattina c'è stata la presentazione in ateneo, con taglio del nastro e anche una simulazione di un intervento in endoscopia; presenti, oltre a Benedetti e Montori, il rettore Univpm Enrico Quagliarini, il direttore generale di Aou delle Marche Armando Marco Gozzini, il professor Marco Marzioni (Clinica di Gastroenterologia), il preside di Medicina Mauro Silvestrini, il direttore sanitario di Aou delle Marche Claudio Martini, la direttrice amministrativa Cinzia Cocco e, in videocollegamento, l'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/11/03/un-laboratorio-di-simulazione-endoscopica-tra-ia-e-anatomia-st#...

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

Su ANSA.it il voto di midterm, diretta, notizie, foto e video

Non solo supermercati, tutti i sistemi industriali vulnerabili

I pediatri: 'Una persona con morbillo può contagiarne 17'

Botteghe Oscure, un hotel a 5 stelle nella sede storica del Pci

ANSAcom
Snam compie 85 anni e punta sull'integrazione delle fonti per la sicurezza energetica
in collaborazione con: Snam

Temi caldi Midterm Garlasco bollette hacker Champions Donne Osservatorio IA Canale ANSA2030

Regione Marche Naviga

Ad Ancona un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e anatomia stampata in 3D

Politecnica Marche e Azienda ospedaliero universitaria, formazione innovativa per i medici

ANSA.it PROMO Informati senza limiti: notizie, foto, video e podcast. Abbonati a 9€ per un anno

ANSAcheck notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Come per i piloti di aerei, la formazione passa per le simulazioni di volo, anche per i futuri medici e chirurghi in endoscopia, ancora prima di toccare il primo paziente, sarà possibile maturare competenze pratiche grazie ad un laboratorio di simulazione endoscopica.

Il progetto Mesc (Marche endoscopic simulation center), una delle prime iniziative di questo tipo in Italia e che mira a diventare un punto di riferimento, è stato realizzato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm) e dall'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) delle Marche per compiere un ulteriore passo avanti nella formazione dei medici.

Condividi

Programmi aerospaziali
Antonio Benedetti
Michele Montori ...

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/11/03/un-laboratorio-di-simulazione-endoscopica-tra-ia-e-anatomia-st#...

Ad Ancona un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e anatomia stampata in 3D

Politecnica Marche e Azienda ospedaliero universitaria, formazione innovativa per i medici

Come per i piloti di aerei, la formazione passa per le simulazioni di volo, anche per i futuri medici e chirurghi in endoscopia, ancora prima di toccare il primo paziente, sarà possibile maturare competenze pratiche grazie ad un laboratorio di simulazione endoscopica. Il progetto Mesc (Marche endoscopic simulation center), una delle prime iniziative di questo tipo in Italia e che mira a diventare un punto di riferimento, è stato realizzato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche (Univpm) e dall'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) delle Marche per compiere un ulteriore passo avanti nella formazione dei medici.

Il sistema si avvale di operatori di intelligenza artificiale e simulatori progettati per riprodurre conformazioni e insidie dell'anatomia reale, basandosi su modelli prodotti con stampa tridimensionale: un'attrezzatura innovativa su cui i futuri medici potranno esercitarsi, ripetere e perfezionare il gesto tecnico in un ambiente controllato e senza pressioni prima di occuparsi di pazienti reali.

A guidare l'iniziativa sono Antonio Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia digestiva d'Urgenza, e il dottor Michele Montori, gastroenterologo, ricercatore associato. Il progetto è condiviso da ogni professionista medico e infermieristico dell'Area Gastroenterologica, come il contributo di Luciano Trozzi e Stefania Saccomanno.

Il Mesc nasce in ambito gastroenterologico ma la metodologia potrà estendersi in futuro anche ad altre discipline endoscopiche - dalla pneumologia alla ginecologia, dall'otorinolaringoiatria all'urologia - come piattaforma trasversale della formazione e dell'innovazione. Fisicamente il laboratorio è posizionato nei locali della Facoltà di Medicina.

L'obiettivo è rendere sempre più sicuro il passaggio dalla teoria alla pratica per i medici.

Stamattina c'è stata la presentazione in ateneo, con taglio del nastro e anche una simulazione di un intervento in endoscopia; presenti, oltre a Benedetti e Montori, il rettore Univpm Enrico Quagliarini, il direttore generale di Aou delle Marche Armando Marco Gozzini, il professor Marco Marzioni (Clinica di Gastroenterologia), il preside di Medicina Mauro Silvestrini, il direttore sanitario di Aou delle Marche Claudio Martini, la direttrice amministrativa Cinzia Cocco e, in videocollegamento, l'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro-

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.anconatoday.it/salute/nuovo-centro-ancona-stampa-3d-organi.html

Visualizza la pagina web

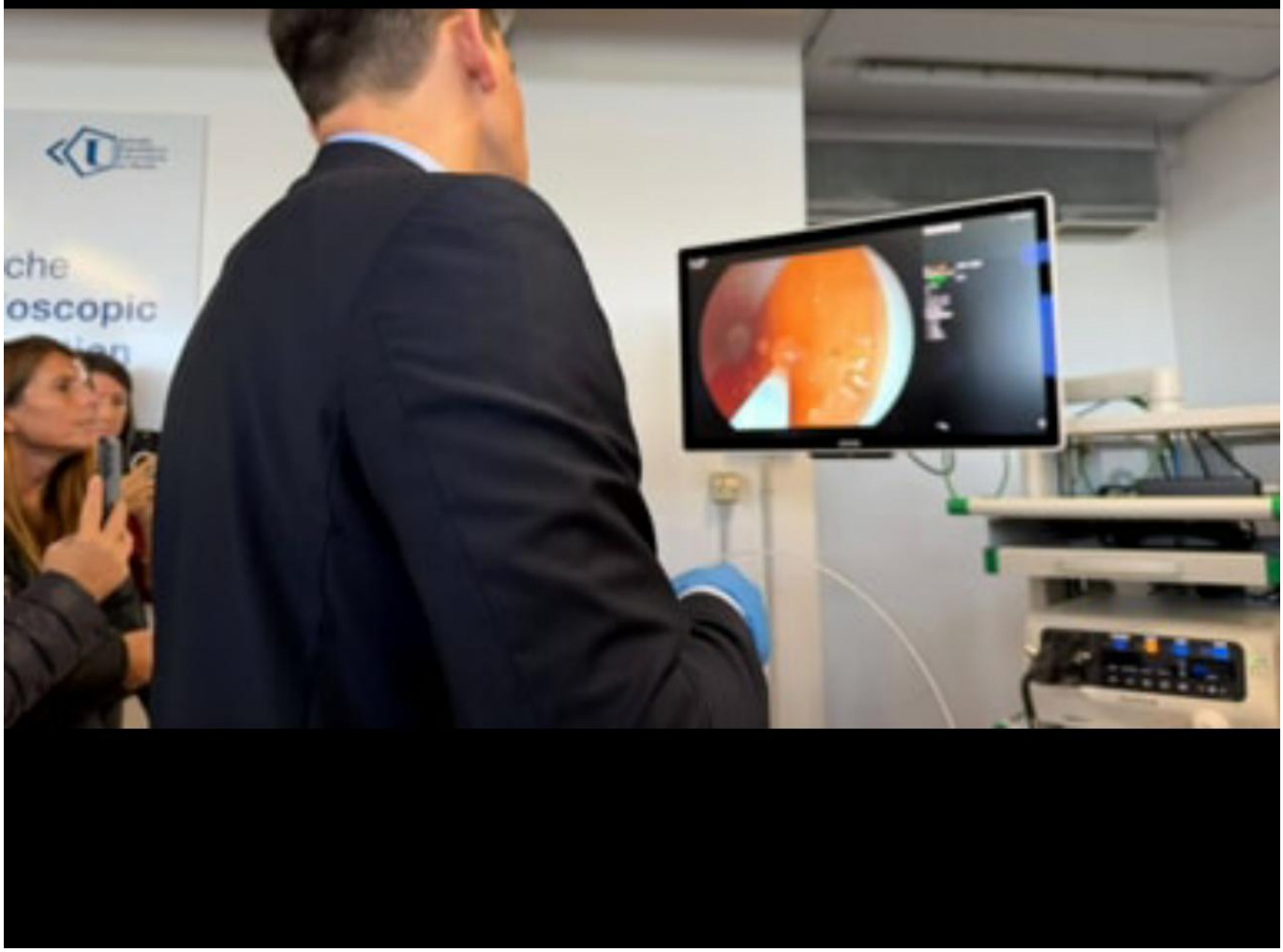
Nubi sparse con ampie schiarite

Abbonati

Accedi

Fatture false, riciclaggio e corruzione: i tentacoli di 'ndrangheta e camorra sulla ricostruzione post sisma | VIDEO

SALUTE



eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.anconatoday.it/salute/nuovo-centro-ancona-stampa-3d-organi.html

Organi ricreati in 3D per addestrare i medici: ad Ancona nasce un centro all'avanguardia

Inaugurato il laboratorio di simulazione endoscopica grazie alla collaborazione tra l'Università Politecnica delle Marche e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche

ANCONA - Guidare un endoscopio, interpretare le immagini, affrontare le difficoltà dell'anatomia umana: al MESC i medici in formazione potranno esercitarsi su modelli anatomici realistici, prodotti con stampa tridimensionale. Potranno ripetere le manovre, analizzare gli errori e perfezionare la tecnica in un ambiente controllato, senza rischi per i pazienti.

È questa la funzione del Marche Endoscopic Simulation Center, il laboratorio di simulazione endoscopica inaugurato questa mattina ad Ancona grazie alla collaborazione tra l'Università Politecnica delle Marche e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche. Ospitato nei locali dell'ateneo, il centro nasce per rendere più sicuro il passaggio dalla teoria alla sala operatoria e offrire un'esperienza pressoché unica nel panorama italiano e che punta a diventare un punto di riferimento nazionale e internazionale per la formazione in endoscopia.

A guidare il progetto sono il professor Antonio Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, e il dottor Michele Montori, gastroenterologo e ricercatore associato. L'iniziativa coinvolge l'intera équipe medica e infermieristica dell'Area Gastroenterologica, con il contributo di Luciano Trozzi e Stefania Saccomanno.

Spiega il Professor Antonio Benedetti : " con il MESC Ancona compie un passo importante verso il futuro della formazione in endoscopiadigestiva. I nostri medici in formazione potranno perfezionare le manovre in un ambiente protetto e arrivare in sala già preparati, a tutto vantaggio dei pazienti. Mail centro sarà anche un laboratorio di ricerca, dove sviluppare strumenti oggettivi di valutazione epercorsi di certificazione della qualità basati su standard condivisi."

Il laboratorio sarà anche una sede di ricerca sulla formazione endoscopica. Tra gli obiettivi figurano lo sviluppo di sistemi di valutazione oggettiva delle competenze, anche con il supporto dell'intelligenza artificiale, e la costruzione di percorsi di certificazione basati su standard condivisi.

Sono già in corso contatti con centri di eccellenza italiani ed europei e con le principali società scientifiche del settore, per lavorare a protocolli riconosciuti a livello internazionale. In prospettiva, il MESC potrà accogliere specializzandi di altre Scuole italiane e specialisti provenienti da altri ospedali, attraverso corsi dedicati, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento formativo anche oltre le Marche.

"La nascita del MESC - sottolinea il Rettore, Prof. Enrico Quagliarini - rappresenta un risultato di grande valore per la nostra Università e per l'intero sistema sanitario. La presenza del centro nei locali del nostro Ateneo esprime una sinergia vitale tra formazione, ricerca e sanità. È un ponte fondamentale tra il sapere universitario e la pratica clinica: contribuirà al progresso delle tecniche e delle metodologie di cura e, allo stesso tempo, rafforzerà la qualità e la solidità della nostra offerta. Offrire ai medici in formazione nuove possibilità di apprendimento significa dare valore alla loro preparazione e investire nella qualità dell'assistenza ai cittadini".

L'incontro tra la vocazione clinica dell'AOUM – dichiara il Direttore Generale dell'AOUM Armando Marco Gozzini – e la capacità di ricerca dell'UNIVPM rappresentano una base solida per l'avvio di questo importante progetto. Oggi il laboratorio nasce in ambito gastroenterologico ma la stessa metodologia, in futuro, può essere applicata ad altre discipline endoscopiche rendendo, il centro di simulazione endoscopico, trasversale al servizio della formazione e dell'innovazione.

Un ulteriore sviluppo del MESC riguarda la possibilità di validare nuova strumentazione endoscopica. Il centro potrà offrire alle imprese del settore un ambiente controllato e scientificamente rigoroso in cui testare e perfezionare i dispositivi, aprendo a collaborazioni tra pubblico e privato. Le prospettive future riguardano poi altri ambiti clinici: il progetto potrà estendere la stessa

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

metodologia ad altre discipline che utilizzano l'endoscopia, dalla pneumologia all'urologia, dalla ginecologia all'otorinolaringoiatria.

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.cronacheancona.it/2026/11/03/inaugurato-il-laboratorio-mesc-modelli-3d-e-intelligenza-artificial#...

Inaugurato il laboratorio Mesc: Modelli 3D e intelligenza artificiale per formare i medici del futuro

ANCONA – A guidare il progetto sono il professor Antonio Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, e il dottor Michele Montori, gastroenterologo e ricercatore associato, con il contributo dell'intera équipe medica e infermieristica dell'Area Gastroenterologica

Più letti News

1. 12 Ott - Frontale tra auto e camion sul raccordo Perugia-Bettolle: morti due giovani marchigiani
2. 18 Ott - Ultraleggero cade all'aviosuperficie: due feriti, uno portato a Torrette (Foto/Video)
3. 1 Nov - Il maltempo imbianca la strada da Portonovo a Pietralacroce
4. 6 Ott - Aggredite sul bus al Piano: soccorse due minorenni
5. 1 Nov - Poliziotta ferita all'addome da un colpo di pistola: trasportata d'urgenza a Torrette
6. 14 Ott - Esce di strada e finisce nella scarpata: automobilista recuperato con tecniche Saf

3 Novembre 2026 - Ore 13:12

Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email

L'inaugurazione

La medicina del futuro si allena in laboratorio prima di fare il suo ingresso in sala operatoria. È stato inaugurato questa mattina ad **Ancona**, nei locali dell'**Università Politecnica delle Marche**, il **Marche Endoscopic Simulation Center (Mesc)**, uno dei primi centri di simulazione endoscopica in Italia, nato dalla collaborazione tra l'ateneo e l'**Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche**. La struttura consenti
realizzati con star
tecniche in un aml
diventare un punt

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: www.cronacheancona.it/2026/11/03/inaugurato-il-laboratorio-mesc-modelli-3d-e-intelligenza-artificial#...

Inaugurato il laboratorio Mesc: Modelli 3D e intelligenza artificiale per formare i medici del futuro

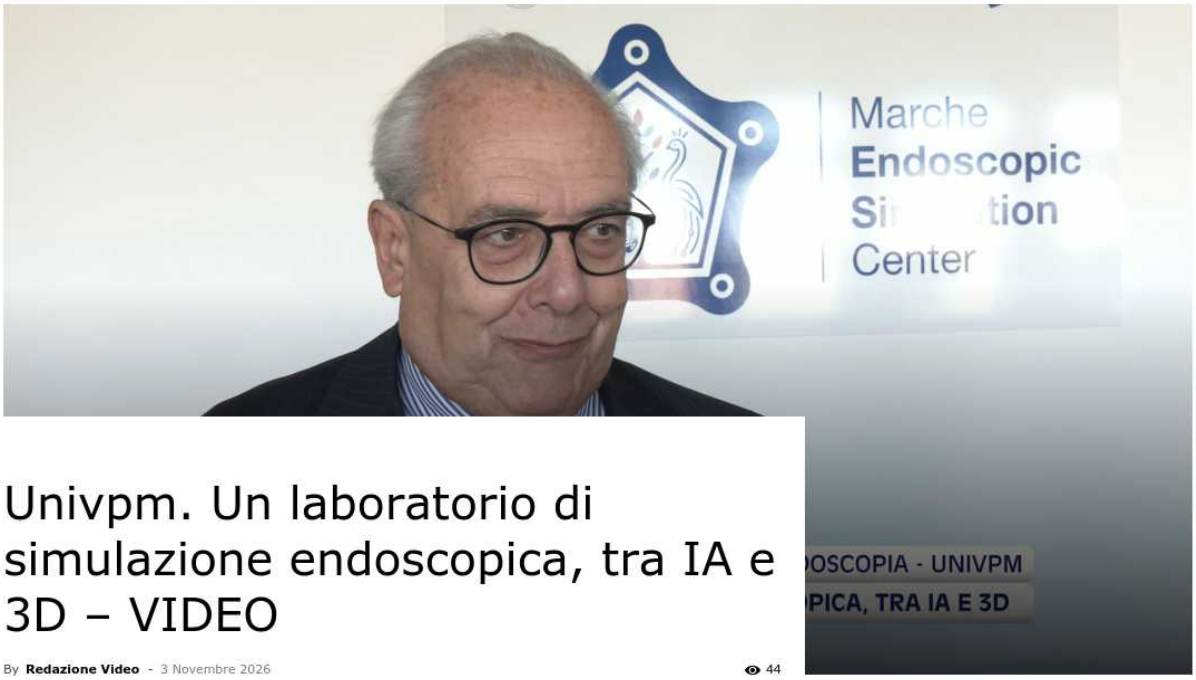
Gino Bove

L'inaugurazione La medicina del futuro si allena in laboratorio prima di fare il suo ingresso in sala operatoria. È stato inaugurato questa mattina ad Ancona, nei locali dell'Università Politecnica delle Marche, il Marche Endoscopic Simulation Center (Mesc), uno dei primi centri di simulazione endoscopica in Italia, nato dalla collaborazione tra l'ateneo e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche. La struttura consentirà ai medici in formazione di esercitarsi su modelli anatomici realistici realizzati con stampa 3D, ripetendo manovre, analizzando errori e perfezionando le tecniche in un ambiente controllato e privo di rischi per i pazienti, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento formativo e di ricerca a livello nazionale e internazionale. A guidare il progetto sono il professor Antonio Benedetti, direttore della Clinica di Gastroenterologia, Epatologia ed Endoscopia Digestiva d'Urgenza, e il dottor Michele Montori, gastroenterologo e ricercatore associato, con il contributo dell'intera équipe medica e infermieristica dell'Area Gastroenterologica. Il centro non sarà solo un polo didattico ma anche un laboratorio scientifico avanzato: tra gli obiettivi figurano lo sviluppo di sistemi di valutazione oggettiva delle competenze con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, la certificazione della qualità e la possibilità per le imprese di testare e validare nuovi dispositivi endoscopici. «I nostri medici in formazione potranno perfezionare le manovre in un ambiente protetto e arrivare in sala già preparati, a tutto vantaggio dei pazienti», spiega il professor Antonio Benedetti. Un'integrazione evidenziata anche dal rettore Enrico Quagliarini, che parla di «un ponte fondamentale tra il sapere universitario e la pratica clinica», mentre il direttore generale di Aoum, Armando Marco Gozzini, sottolinea la natura trasversale del metodo, destinato a estendersi in futuro anche ad altre discipline come pneumologia, urologia, ginecologia e otorinolaringoiatria.

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: etvmarche.it/03/11/2026/univpm-un-laboratorio-di-simulazione-endoscopica-tra-ia-3d-video/



Univpm. Un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e 3D – VIDEO

By **Redazione Video** - 3 Novembre 2026 44

Si chiama Mesc (Marche endoscopic simulation center), una delle prime iniziative di questo tipo in Italia e che mira a diventare un punto di riferimento, il progetto realizzato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche e dall'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche per compiere un ulteriore passo avanti nella formazione dei medici

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

Link originale: etvmarche.it/03/11/2026/univpm-un-laboratorio-di-simulazione-endoscopica-tra-ia-3d-video/

Univpm. Un laboratorio di simulazione endoscopica, tra IA e 3D – VIDEO

Si chiama Mesc (Marche endoscopic simulation center), una delle prime iniziative di questo tipo in Italia e che mira a diventare un punto di riferimento, il progetto realizzato ad Ancona dall'Università Politecnica delle Marche e dall'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche per compiere un ulteriore passo avanti nella formazione dei medici

eXtrapola Srl e P-Review Srl operano come IMMRS con licenze autorizzate dagli Editori ai sensi della normativa vigente sul Diritto d'Autore. I contenuti sono riservati ai soli fruitori autorizzati del servizio; ogni ulteriore utilizzo o diffusione non consentita è vietata.

I riassunti e le sintesi ai-gen sono elaborazioni informative aggregate, derivate da più articoli riferiti al medesimo argomento, e non sostituiscono nè riproducono i singoli contenuti originali. Gli articoli originali restano il riferimento primario per completezza, contesto e attribuzione editoriale.

FINE DELLA RASSEGNA